

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00091051

ESC - Ente schedatore S81

ECP - Ente competente S81

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione formella

OGTV - Identificazione complesso decorativo

OGTN - Denominazione /dedicazione Janua Major

OGTP - Posizione valva sinistra, II fila in alto, seconda a sin

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione episodio tratto dal ciclo cristologico

SGTT - Titolo La fuga in Egitto (perduto)

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

<b>PVCR - Regione</b>	Campania
<b>PVCP - Provincia</b>	BN
<b>PVCC - Comune</b>	Benevento
<b>PVE - Diocesi</b>	BENEVENTO
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	cattedrale
<b>LDCN - Denominazione</b>	Cattedrale Metropolitana di Santa Maria de Episcopio
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Corso Garibaldi
<b>LDCS - Specifiche</b>	pronaio
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Campania
<b>PRVP - Provincia</b>	BN
<b>PRVC - Comune</b>	Benevento
<b>PRE - Diocesi</b>	BENEVENTO
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	biblioteca
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	capitolare
<b>PRCD - Denominazione</b>	Biblioteca Capitolare
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Cattedrale Metropolitana di Santa Maria de Episcopio
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza Orsini, 27
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1943/ post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1981
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Campania
<b>PRVP - Provincia</b>	BN
<b>PRVC - Comune</b>	Benevento
<b>PRE - Diocesi</b>	BENEVENTO
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	cattedrale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Cattedrale Metropolitana di Santa Maria de Episcopio
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Corso Garibaldi
<b>PRCS - Specifiche</b>	cripta
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1981/ post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1999/ ante
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XII/ XIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1190
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1210
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	pubblicazione di riferimento
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Oderisio Berardi
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	scuola renana
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMD - Data</b>	Arcivescovo Rogiero Cardinale
<b>CMMC - Circostanza</b>	lavori di ampliamento e abbellimento degli edifici della sede metropolitana
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione a cera persa
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	UNR
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni</b>	I danni riportati dalla formella in esame dopo il bombardamento del 1943 sono, purtroppo, molto estesi: oltre a rotture nette, ossidazione ed

<b>specifiche</b>	esquamazioni, la formella ha subito un processo di fusione, che ha comportato lacune così estese da compromettere la leggibilità dell'opera.
-------------------	--

## RS - RESTAURI

<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1981post/ 1999/ 12/ 22
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Arcidiocesi di Benevento
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Angelucci S.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Conferenza Episcopale Italiana

## DA - DATI ANALITICI

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	formella istoriata; cornice con motivi decorativi a ovulo e astragali nei punti d'intersezione.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 134; 48 A 98 3
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 B 641
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Ornamentazioni: motivi decorativi a ovulo; astragali
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; San Giuseppe; Gesù Bambino. Figure: scudiero (?). Simboli: Palma.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La formella in esame è parte di un complesso decorativo che rivestiva l'antico portale di accesso al Duomo di Benevento. Le tesi più accreditate riguardo la realizzazione e la datazione di quella che Adolfo Venturi salutò come "il maggior poema sacro dell'età romanica nel Mezzogiorno d'Italia" (1902) vedono la mano di due o più artisti (Della Pergola, 1937), meridionali per i particolari architettonici che rimandano al mondo musulmano e gli elementi bizantini nello stile (Toesca, 1927, poi confermata anche da Abbate, 1997). Per quanto riguarda la datazione, orientamento piuttosto condiviso è che sia opera riferibile ad una curva temporale compresa tra XII e XIII secolo (Meomartini, 1889; Venturi, 1902; Toesca, 1927; Della Pergola, 1937; Rotili, 1952). Questa tesi trova conforto nel manoscritto di Giovanni Nicastro del 1683, il quale ritiene l'opera commissionata dal Cardinale Rogiero, Arcivescovo di Benevento dal 1179 fino all'anno della sua morte, avvenuta nel 1221.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Arcidiocesi di Benevento
<b>CDGI - Indirizzo</b>	piazza Orsini, 27

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rossetti C.
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS CE 00091051

<b>FTAT - Note</b>	formella, veduta d'insieme
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Angelucci S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	C0000027
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 56
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. III, 1
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Rossetti C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Parente G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Rossetti C.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Il soggetto della rappresentazione è andato in gran parte perduto, ma è possibile risalire al soggetto e ricostruire la scena avvalendosi delle ricostruzioni operate. Sullo sfondo a sinistra doveva comparire una città con archi e torri mentre sul primo piano campeggiava la figura di Maria in sella ad un asino, presumibilmente, e una seconda figura di non facile identificazione. Nella porzione di riquadro superstite, compare una palma e San Giuseppe. Il Vangelo secondo Matteo è l'unica fonte canonica a tramandare il racconto della fuga in Egitto: «Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del Profeta: "Dall'Egitto ho chiamato il mio figlio"» (Matteo 2: 14 - 15), mentre è narrato in diversi apocrifi del Nuovo Testamento; questi riportano storie miracolose, come alberi di palma che s'inclinano al passaggio di Gesù Bambino (cui sembra alludere la palma che appare raffigurata nella formella in esame). Le storie della vita di Gesù in Egitto hanno svolto un ruolo importante specialmente all'interno della chiesa copta. Per tutto l'Egitto vi sono chiese e santuari che sarebbero stati eretti in luoghi abitati dalla famiglia, di cui, il più importante è la chiesa dei Santi Sergio e Bacco ad Abu Serghis, che sarebbe stata eretta sulla casa di Gesù in Egitto. Secondo la tradizione copta, il periodo trascorso da Gesù e la sua famiglia in Egitto sarebbe stato un anno o più.</p>